M_DG.Tribunale di SALERNO - Prot. 15/09/2026.0006239.E

NUOVA MAGISTRATURA ONORARIA

NUOVA MAGISTRATURA ONORARIA
Direttivo Nazionale

Delibera di indizione dell'astensione collettiva dalle prestazioni dal 5 al 7 ottobre 2026

Il Direttivo Nazionale di Nuova Magistratura Onoraria

riunito in data **11.09.2026**, alle ore **17.00 in videoconferenza**, previa regolare convocazione nelle persone di:

- **Ferdinando Parisi**, Presidente Nazionale;
- **Alessandra Carcione**, Vice Presidente Nazionale;
- **Biagio Fedele**, Segretario Generale;

Il Direttivo Nazionale, così composto per i componenti di diritto sopra indicati, assume la presente deliberazione.

premesso che

1. Nuova Magistratura Onoraria è un'associazione di categoria costituita per la rappresentanza e la tutela dei magistrati onorari, con particolare riguardo alla tutela degli interessi morali, economici e giuridici della categoria e alla promozione dell'unità della magistratura onoraria;
2. ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il Direttivo Nazionale delibera sugli indirizzi operativi dell'Associazione e adotta le decisioni fondamentali sulle azioni da intraprendere a tutela della categoria;
3. nel corso dell'iter della legge 15 aprile 2025, n. 51, è stato approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a valutare iniziative per la stabilizzazione dei magistrati onorari entrati in servizio dopo il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, senza effetti normativi immediati;
4. in data 15 ottobre 2025 si è svolto presso il Ministero della Giustizia un incontro tra il Sottosegretario di Stato con delega alla magistratura onoraria e i rappresentanti di Nuova Magistratura Onoraria e di UNAGIPA. Al termine dell'incontro, il Ministero della Giustizia ha diffuso un comunicato stampa nel quale ha dichiarato che era stato avviato l'iter per la stabilizzazione dei magistrati onorari entrati in servizio dopo il 2017;

info@nuovamagistraturaonoraria.it
Presidente Dott. Ferdinando Parisi 347.2686584 avv.parisi@gmail.com
Segretario Dott. Biagio Fedele 333.2054246 avv.biagiofedele@gmail.com

5. in data 24 luglio 2026, a seguito di sit-in dinanzi al Ministero della Giustizia, l'Associazione ha nuovamente rappresentato le principali istanze della categoria, concernenti il superamento delle disparità di trattamento, l'esercizio delle funzioni, la durata degli incarichi, l'età di cessazione, l'adeguamento dei compensi e la stabilizzazione dei magistrati onorari di più recente nomina;
6. nonostante le ripetute sollecitazioni, alla data della presente deliberazione non risultano comunicati contenuti, tempi e strumenti normativi dell'annunciato percorso di stabilizzazione, né è intervenuta un'interlocuzione istituzionale risolutiva sulle ulteriori richieste dell'Associazione;
7. tale persistente assenza di interlocuzione rende necessario promuovere una forma di protesta collettiva, pacifica e temporanea, diretta a sollecitare l'apertura di un confronto istituzionale;
8. l'amministrazione della giustizia rientra tra i servizi pubblici essenziali nei limiti delle prestazioni individuate dalla legge, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), della legge 12 giugno 1990, n. 146;
9. l'astensione collettiva che incida su servizi pubblici essenziali è soggetta alla legge n. 146/1990, con obbligo di preavviso, indicazione di durata e motivazioni e garanzia delle prestazioni indispensabili;
10. la proclamazione deve essere comunicata per iscritto alle amministrazioni e agli uffici competenti, nel rispetto dei termini di preavviso e delle modalità previste dalla disciplina applicabile;
11. la Commissione di garanzia può adottare le determinazioni di competenza, anche invitando alla riformulazione o al differimento della proclamazione nei casi previsti dalla legge;
12. il mancato rispetto della disciplina applicabile può comportare le conseguenze previste dalla legge;

considerato che

13. la data del 5 ottobre 2026 consente, in linea generale, il rispetto del termine minimo ordinario di preavviso, ferma la verifica di eventuali termini più ampi, periodi di franchigia, intervalli minimi o procedure preventive applicabili;
14. l'astensione deve svolgersi in forma pacifica, senza impedire l'accesso agli uffici giudiziari e nel pieno rispetto delle prestazioni indispensabili e delle attività urgenti previste dalla disciplina vigente;

15. la Cassazione ha riconosciuto che le prescrizioni della legge n. 146/1990 in materia di preavviso e di prestazioni indispensabili hanno carattere vincolante anche in assenza di un accordo collettivo o di una disciplina pattizia idonea (Cass. civ., Sez. lavoro, n. 12150/2000);

visto

– lo Statuto di Nuova Magistratura Onoraria, in particolare gli artt. 3, 5, 6, 15, 16 e 18;
– gli artt. 1, 2, 2-bis, 4, 8, 12, 13 e 19 della legge 12 giugno 1990, n. 146, per quanto applicabili;

ritenuto

– che sussistano ragioni di urgenza e di rilievo nazionale tali da giustificare l'indizione di un'astensione collettiva temporanea;
– che l'iniziativa debba essere accompagnata da una comunicazione istituzionale chiara e dalla piena osservanza delle garanzie previste per l'amministrazione della giustizia;

delibera

Art. 1 – Proclamazione dell'astensione collettiva

1. Per le ragioni indicate in premessa, è proclamata l'astensione collettiva dalle prestazioni dei **magistrati onorari nominati o immessi nelle funzioni dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116**, aderenti e non aderenti a Nuova Magistratura Onoraria, **dal 5 ottobre 2026 al 7 ottobre 2026**.
2. L'astensione è motivata dalla mancata apertura di un confronto istituzionale concreto sulle istanze formalmente rappresentate dall'Associazione, relative al superamento delle disparità di trattamento, alla disciplina delle funzioni, all'adeguamento dei compensi e alla stabilizzazione dei magistrati onorari di più recente nomina.

Art. 2 – Prestazioni indispensabili e modalità di attuazione

1. L'astensione sarà attuata nel rispetto della legge n. 146/1990, della disciplina di autoregolamentazione o regolamentazione provvisoria applicabile e delle disposizioni organizzative degli uffici giudiziari.
2. Restano escluse dall'astensione le attività necessarie alla tutela della libertà personale, alla trattazione degli affari cautelari e urgenti, ai procedimenti con imputati detenuti e ogni ulteriore prestazione qualificata come indispensabile.
3. Gli aderenti sono tenuti a verificare presso l'ufficio di appartenenza le attività da garantire e a conformarsi alle indicazioni organizzative legittimamente impartite.

4. Sono esclusi blocchi degli accessi, impedimenti all'attività degli uffici o condotte lesive dei diritti degli utenti e delle parti processuali.

Art. 3 – Verifiche preventive

1. Prima della trasmissione della proclamazione, il Presidente nazionale e il Segretario Generale, con il supporto dell'ufficio Studi e Legislativo e dell'ufficio Avvocatura, verificano:

a) la disciplina di autoregolamentazione o la regolamentazione provvisoria applicabile ai magistrati onorari;

b) l'eventuale necessità di esperire o documentare procedure di raffreddamento e conciliazione;

c) l'assenza di concomitanti astensioni incompatibili, periodi di franchigia o intervalli minimi ostativi;

d) l'autorità e l'ufficio competenti a ricevere la comunicazione;

e) le modalità di individuazione e garanzia delle prestazioni indispensabili nei diversi uffici giudiziari.

2. In caso di condizioni ostative o di termini incompatibili con le date deliberate, il Presidente nazionale e il Segretario Generale sottopongono tempestivamente al Direttivo Nazionale una proposta di differimento o rimodulazione.

Art. 4 – Comunicazioni

1. Il Presidente nazionale e il Segretario Generale sono incaricati di comunicare la proclamazione agli uffici e alle autorità competenti, nonché alla Commissione di garanzia, con le modalità previste dalla legge.

2. La comunicazione dovrà indicare almeno:

a) il soggetto proclamante e i relativi recapiti;

b) l'ambito nazionale dell'astensione;

c) la data, l'orario di inizio e di cessazione e la durata complessiva;

d) le motivazioni della protesta;

e) le modalità di attuazione;

f) le prestazioni indispensabili garantite e le relative esclusioni;

g) l'impegno al rispetto della legge n. 146/1990, del codice di autoregolamentazione o della regolamentazione provvisoria applicabile;

h) l'indicazione delle procedure preventive eventualmente esperite e del relativo esito.

3. La proclamazione sarà pubblicata sui canali informativi dell'Associazione, unitamente alle modalità di adesione e alle attività da garantire.
4. Ogni modifica, sospensione, revoca o differimento sarà comunicato nelle forme previste dalla legge.

Art. 5 – Mandato operativo

1. Il Presidente nazionale e il Segretario Generale sono incaricati, anche disgiuntamente per gli adempimenti urgenti, di:

a) sottoscrivere e trasmettere la comunicazione di proclamazione;

b) curare i rapporti con il Governo, il Ministero della Giustizia, la Commissione di garanzia e le autorità giudiziarie interessate;

c) predisporre, con gli uffici competenti, le istruzioni operative rivolte agli iscritti;

d) monitorare l'eventuale emanazione di delibere, inviti, richieste di differimento o provvedimenti dell'autorità competente;

e) riferire tempestivamente al Direttivo Nazionale sugli sviluppi della vertenza e sugli eventuali adempimenti conseguenti.

2. Il mandato deve essere esercitato nel rispetto delle prescrizioni di legge, delle determinazioni della Commissione di garanzia e delle disposizioni poste a tutela delle prestazioni indispensabili.

Art. 6 – Approvazione e pubblicità

1. La presente delibera è approvata con il voto favorevole di **3** componenti, contrari **0**, astenuti **0**, su **3** aventi diritto presenti o rappresentati, secondo le modalità previste dall'art. 16 dello statuto i quali provvederanno a sottoscriverla digitalmente.
2. La delibera è conservata agli atti dell'Associazione e comunicata agli iscritti.

Roma, 11.09.2026

Il Presidente nazionale **Ferdinando Parisi**

Il Segretario Generale **Biagio Fedele**

Il Vice Presidente nazionale **Alessandra Carcione**

NUOVA MAGISTRATURA
ONORARIA

Allegato A – Sintesi delle rivendicazioni

La protesta è indetta per sollecitare un confronto istituzionale sulle seguenti richieste:

1. superamento del sistema del doppio binario tra magistrati onorari di più recente nomina e magistrati onorari del contingente ad esaurimento;
2. rimozione dei limiti che ostacolano il pieno esercizio delle funzioni;
3. possibilità di svolgimento delle funzioni anche in via esclusiva;
4. eliminazione o revisione del limite massimo di otto anni di incarico;
5. innalzamento dell'età di cessazione dalle funzioni da 65 a 70 anni;
6. esclusione dal computo dei periodi pregressi svolti prima dell'assunzione e del periodo iniziale di assegnazione esclusiva all'Ufficio per il processo o all'Ufficio di collaborazione del Procuratore;
7. equiparazione giuridica, economica e previdenziale ai magistrati onorari stabilizzati non esclusivisti, nei limiti e secondo le modalità da definire con intervento legislativo;
8. adeguamento dei compensi, fermi dal 2017, all'evoluzione dei carichi e del costo della vita;
9. introduzione di un'opzione di stabilizzazione per i magistrati onorari entrati in servizio dopo il decreto legislativo n. 116/2017, con valutazione dell'esperienza maturata, anche a partire dal quarto anno di esercizio delle funzioni;
10. apertura di un tavolo istituzionale permanente con le rappresentanze della magistratura onoraria.

info@nuovamagistraturaonoraria.it
Presidente Dott. Ferdinando Parisi 347.2686584 avv.parisi@gmail.com
Segretario Dott. Biagio Fedele 333.2054246 avv.biagiofedele@gmail.com